

Professione docente e pratica dell'etica professionale

Laura Biancato

Gruppo di Ricerca Erickson Expert Teacher, Dirigente Scolastico, Istituto di Istruzione Superiore «Mario Rigoni Stern» Asiago (VI)

monografia

Sommario

Allo stato attuale, gli insegnanti sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni (DLgs. 165/2001), che regola l'azione di qualsiasi impiegato statale, non riconoscendo che il ruolo e la particolare funzione della docenza richiederebbero una specifica determinazione di carattere deontologico. Anche nei successivi contratti nazionali di comparto sono molto deboli i riferimenti a tematiche deontologico-professionali.

C'è bisogno di un framework che delinea i caratteri distintivi della funzione docente, a tutela e garanzia dell'autonomia e del prestigio della categoria, ma anche dei diritti dei soggetti che fruiscono dell'azione professionale.

Volendo definire un codice deontologico per gli insegnanti, quali i principi ai quali riferirsi? Quali orientamenti e regole di condotta per una corretta descrizione della specifica sfera professionale?

Parole chiave

Professionalità, deontologia, syllabus.

Professionalità ed etica del docente

A differenza di ciò che è previsto in molte altre realtà scolastiche a livello internazionale, in Italia non è mai stato stilato dal Ministero dell'Istruzione un vero e proprio codice deontologico del docente.

Si tratta di un'anomalia che contrasta con l'alto grado di professionalità e competenza richiesto a una funzione indispensabile come quella dell'insegnante.

Soprattutto in una società che muta e si evolve rapidamente, e che richiede formazione continua e preparazione non solo disciplinare,

ma anche metodologica e organizzativa, diventa indispensabile un quadro di riferimento che indichi valori e scelte di identità professionale.

Nel 2002, il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, su disposizioni dell'allora ministro Moratti, approvava un documento denominato «Codice deontologico personale scuola», con l'intento di avviare un percorso di consultazione e concertazione di standard di riferimento.

Il CNPI rilevava come da molto tempo si fosse aperta una riflessione sulla deontologia dei docenti, confronto che pareva, già all'epoca, sempre più urgente, dal momento che

la complessità sociale imponeva (e impone tutt'oggi) per tutti, ma in particolare per le professioni di più alto spessore sociale, una ridefinizione dei ruoli e delle funzioni.

Non era allora, e non è ancora oggi, un percorso facile. Su questo tema, nel nostro paese si registra un sensibile ritardo di elaborazione, anche perché permangono evidenti difficoltà nelle decisioni politiche e sindacali.

Nel frattempo, l'introduzione dell'autonomia scolastica ha messo nelle mani dei profili professionali della scuola maggiori responsabilità.

Per un Codice Deontologico del docente

È evidente che l'esigenza di un Codice deontologico specifico per il docente si rende ancor più necessaria in un'epoca, la nostra, di grandi mutamenti sociali e tecnologici. Va garantito un equilibrio tra autonomia operativa e progettuale, alto livello di competenza e responsabilità dell'insegnante e inquadramento in un contesto istituzionale che impone, necessariamente, una funzione di carattere pubblico, secondo finalità costituzionali.

Allo stato attuale, gli insegnanti sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni (DLgs. 165/2001), che regola l'azione di qualsiasi impiegato statale, non riconoscendo che il ruolo e la particolare funzione della docenza richiederebbero una specifica determinazione di carattere deontologico.

In questo documento, come pure nei successivi contratti nazionali di comparto, sono molto deboli i riferimenti a tematiche deontologico-professionali.

Sono poco definiti i caratteri distintivi della funzione docente, a tutela e garanzia dell'autonomia e del prestigio della categoria, ma anche dei diritti dei soggetti che fruiscono dell'azione professionale.

E dunque, volendo definire un codice deontologico per gli insegnanti, quali i principi ai quali riferirsi? Quali orientamenti e regole di condotta per una corretta descrizione della specifica sfera professionale?

Il Codice Deontologico ADI e il Documento di lavoro MIUR del 16 aprile 2018

Il «Codice deontologico della professione docente» dell'Associazione Docenti Italiani (ADI), pubblicato nel 1999, è forse il più chiaro esempio di manifesto professionale per il docente.

Ci pare importante riportare almeno i 5 titoli del manifesto, mappa fondamentale e sfondo irrinunciabile per un riconoscimento delle più elevate competenze professionali del docente:

1. l'etica verso la professione;
2. l'etica verso gli allievi;
3. l'etica verso i colleghi;
4. l'etica verso l'istituzione scolastica;
5. l'etica nelle relazioni con i genitori e con il contesto esterno.

Rimandiamo alla lettura integrale del testo che si trova sul sito dell'Associazione <https://adiscuola.it/publicazioni/il-codice-deontologico-della-professione-docente/>

La questione deontologica è stata molto più di recente affrontata da un gruppo di lavoro che, incaricato dal MIUR alla fine del 2017,

ha prodotto e pubblicato nell'aprile 2018 il documento «Sviluppo professionale e qualità della formazione in servizio». È un documento tecnico-orientativo molto valido, ma poco conosciuto, e comunque non formalizzato.

Il gruppo tecnico ha stilato un quadro di standard professionali all'interno del quale ritroviamo più volte riferimenti a un corretto esercizio della funzione, in una costante dimensione etica della professione (<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/sviluppo-professionale-e-qualita-della-formazione-in-servizio-documenti-di-lavoro>).

La questione deontologica viene affrontata in più punti.

Cinque sono le dimensioni della professionalità che il gruppo di lavoro distingue:

1. cultura;
2. didattica;
3. organizzazione;
4. istituzione/comunità;
5. cura della professione.

A queste si aggiungono competenze trasversali quali le competenze nelle lingue, quelle digitali, l'attenzione all'inclusione.

È un documento che si esprime con decisione su una più precisa caratterizzazione dell'etica e degli standard professionali e suggerisce strumenti operativi per uno sviluppo qualificante della funzione, anche nell'ordine di una differenziazione della carriera.

Insiste su elementi di qualità estesa oltre l'ambito didattico-metodologico, come la capacità di partecipare attivamente all'esperienza professionale organizzata a scuola e di lavorare in modo collaborativo tra docenti; la necessità di mantenere una costante formazione in servizio e curare il proprio sé

professionale, sviluppare la professione e assumersi nuove funzioni e responsabilità.

Rappresenta certamente la base per un nuovo manifesto della professione.

Il Syllabus Erickson Expert Teacher per una nuova deontologia professionale

Sin dai primi momenti di sviluppo della ricerca che ha portato alla stesura del Syllabus delle competenze del docente, l'ambito dell'etica professionale ha assunto un'importanza fondamentale.

In mancanza di un vero e proprio codice deontologico a livello nazionale, i nostri punti di riferimento sono stati, ovviamente, il codice di comportamento dei pubblici dipendenti, ma anche i documenti citati al punto 3.

La prima delle aree definite nel quadro delle competenze del docente esperto è infatti quella delle «Competenze relative alla professionalità docente» e, all'interno di questa, la prima competenza individuata è proprio «*Praticare l'etica professionale*», che viene descritta come la capacità di «riconoscersi consapevolmente e responsabilmente nella professionalità docente».

Sono tre gli *indicatori di comportamento*:

1. agisco nel rispetto dei diritti e dei doveri professionali, in relazione a quanto previsto dalla normativa, in particolare dal contratto di lavoro e dal codice deontologico;
2. partecipo attivamente con regolarità e puntualità alla comunità professionale, della scuola e delle reti, anche virtuali;
3. valuto con equità, coerenza e imparzialità il percorso educativo-didattico dei miei alunni.

Abbiamo prodotto descrittori di comportamenti attesi, significativi di ciò che il gruppo di ricerca e sviluppo Erickson intende sviluppare in termini di formazione delle competenze (anche etiche) del docente, che

sono poi stati sviluppati all'interno delle palestre del modello formativo E.T.

Come esempio, riportiamo soltanto per l'indicatore 1 (tabella1) i comportamenti attesi.

TABELLA 1
Comportamenti attesi

INDICATORE 1 — AGISCO NEL RISPETTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI PROFESSIONALI, IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA, IN PARTICOLARE DAL CONTRATTO DI LAVORO E DAL CODICE DEONTOLOGICO
1. preparo le lezioni secondo la progettazione per competenze al fine di attivare e/o rafforzare negli studenti le loro potenzialità (in un'ottica di crescita e sviluppo delle life skills).
2. preparo le lezioni con progettualità per garantire il successo formativo degli alunni mediante un approccio olistico e sistemico, creando collegamenti con altre discipline e con il territorio.
3. completo con regolarità e precisione i documenti richiesti dall'amministrazione scolastica e il registro di classe e documento con sistematicità le attività svolte in classe e i risultati dei miei studenti.
4. mi pongo come modello/eseempio agli occhi dei miei studenti comportandomi con onestà, imparzialità, equità e rispetto nei confronti degli alunni e delle loro differenze individuali e nei confronti dei colleghi e delle famiglie.
5. osservo, riconosco e rifletto sulle esigenze degli studenti e sostengo il loro apprendimento e il loro benessere, applicando strategie e metodologie didattiche che facilitino un apprendimento autentico e creino benessere nel gruppo-classe.
6. stabilisco obiettivi sfidanti ma raggiungibili dagli studenti e tengo conto delle loro diversità individuali, culturali, etniche e dei diversi stili di apprendimento.

Teaching and practicing professional ethics

Abstract

Nowadays, teachers have to stick to the Code of Conduct of Italian Public Administration (DLgs. 165/2001), that regulates behavior for each and every public servant, but that does not recognize the role nor the peculiar nature of the teaching profession, which would require specific professional ethics. References to such ethics are extremely weak also in every other national regulation of the teaching profession.

There is a need for a dedicated framework, that outlines the specificity of teaching, so that the autonomy and the reputation of teachers, but also the rights of students and their families, are protected and guaranteed.

What principles should underlie a deontological code for teachers? Which rules of conduct should be adopted to correctly describe the ethics of the profession?

Keyword

Professionalism, deontology, syllabus.

Autore per corrispondenza

Laura Biancato
Istituto di Istruzione Superiore «Mario Rigoni Stern»
Viale Giacomo Matteotti, 155
60125 Asiago (VI)
E-mail: laurabiancato1@gmail.com

Bibliografia

- Biancato L., Cramerotti S. e Ianes D. (2019), *Il manuale dell'Expert Teacher. 16 competenze chiave per 4 nuovi profili docente*, Trento, Erickson.
- Rete Eurydice Italia (2016), *La professione docente in Europa: pratiche, percezioni e politiche*
- Associazione Treelle (2004), *Quali insegnanti per la scuola dell'autonomia? Dati analisi e proposte per valorizzare la professione*, Genova, Tipografia Araldica.
- Danielson C. (2007), *Enhancing Professional Practice: A Framework for Teaching*, Association for Supervision and Curriculum Development, Alexandria.

De Mauro T. e Ianes D. (2011), *Giorni di scuola. Pagine di diario di chi ci crede ancora*, Trento, Erickson.

Sitografia

- <https://adiscuola.it/pubblicazioni/il-codice-deontologico-della-professione-docente/>
- <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/sviluppo-professionale-e-qualita-della-formazione-in-servizio-documenti-di-lavoro>
- <http://3.flcgil.stgy.it/files/pdf/20180419/ccnl-istruzione-e-ricerca-2016-2018-del-19-aprile-2018.pdf>